RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

Analisi al Bilancio Preventivo 2020

Il Bilancio Preventivo per l'esercizio 2020 è composto, in ottemperanza al disposto normativo vigente, dal Bilancio Preventivo Finanziario, dal Quadro Riassuntivo Previsionale, dalla Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione e dalla Pianta Organica del personale dipendente. Il documento infatti recepisce le disposizioni normative della L. 208/99 in relazione al sistema di contabilità e di bilancio.
Il documento soddisfa esigenze legislative, di chiarezza e trasparenza, ed appare altresì conforme ai principi contabili. Al lettore è fornita una rappresentazione fedele e veritiera dei risultati della gestione del Collegio.
Il Collegio adotta il sistema di gestione contabile degli enti pubblici, perfezionato in tutti i suoi aspetti applicativi, gestionali ed amministrativi, con l'ausilio di personale amministrativo qualificato. La produzione di prospetti analitici soddisfa la necessità di fornire un'esposizione chiara dei concetti delle amministrazioni pubbliche, destinati ad evidenziare il risultato della gestione finanziaria, le dinamiche delle entrate e delle spese suddivise per competenza e per cassa, l'esposizione dei residui attivi, esprimendo altresì il risultato di amministrazione.

L'elaborato contabile è composto da:

1.- Bilancio Preventivo Finanziario per l'esercizio 2020 *pag. 2*

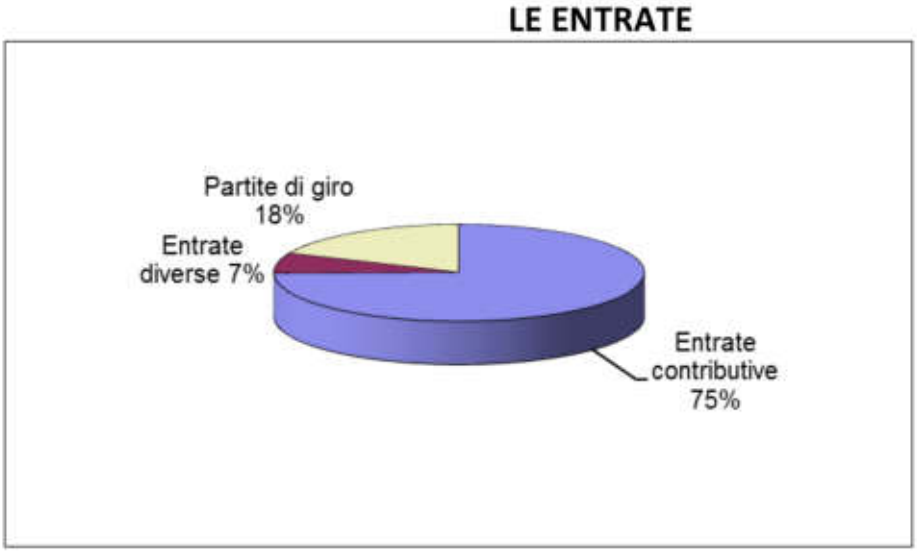
2.- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria *pag. 9*

3.- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31.12.2019 e Situazione amministrativa generale 2019 *pag. 9*

4.- Pianta organica del Personale dipendente *pag. 10*

5.- Note esplicative ed analisi delle previsioni *pag. 10*

1.- Bilancio Preventivo Finanziario per l'esercizio 2020



Il Fondo iniziale di cassa presunto al 31 dicembre 2019 è pari a € 88.144,84.

Titolo I – Entrate Contributive

Categoria I – Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Il Titolo evidenzia la previsione di entrata riferita al Contributo annuale degli iscritti all'Albo, pari a complessivi € 469.040,00. L'importo è suddiviso in € 387.660,00 per *Contributi annuali iscritti all'Albo* (al netto dell'importo di € 40,00 pro-capite da riversare al CNG); in € 61.880,00 riferito alla quota di competenza del Consiglio Nazionale; i *Contributi e tasse nuovi iscritti all'Albo* risultano pari a € 7.000,00; *Quote annuali iscritti Albo maggiorazioni* per € 2.500,00; *Recupero Quote Associative insolute* per € 5.00,00; *Recupero Quote insolute – Rimborso spese* per € 2.000,00 e infine i *Contributi nuovi praticanti* risultano pari a € 3.000,00.

L'importo della quota associativa annuale dovuta dagli iscritti all'Albo, fonte principale di entrate correnti, è stata mantenuta uguale allo scorso anno, risultando pari a € 300,00/pro-capite. La determinazione della quota annuale è elemento decisivo per conservare l'equilibrio finanziario del Collegio. La progressiva riduzione del numero di iscritti all'albo a fronte di un incremento degli adempimenti, anche di carattere burocratico, rende suscettibile di correzioni periodiche l'importo della quota. Infatti, l'intensa attività istituzionale e l'organizzazione di corsi specifici, di convegni e di iniziative a favore della categoria; il sostenimento di costi fissi gestionali sempre in aumento, oltre a nuovi, pressanti e costosi obblighi legislativi (Anac, Privacy, Fattura elettronica, Pago Pa, Protocollo informatico) richiede un importante esborso finanziario. Particolarmente intesa è l'attività che il Consiglio del Collegio svolge per l'orientamento scolastico, aspetto di fondamentale ed assoluta importanza per il futuro della professione e della Categoria.

L'oculata gestione delle risorse permette anche per l'anno 2020 di mantenere un costante equilibrio tra entrate ed uscite, sviluppando ed ampliando gli interventi del Collegio, focalizzati nell'intensificazione dell'attività di divulgazione della professione, con specifici interventi mirati a livello di scuole medie primarie e secondarie; nell'attività istituzionale, di formazione degli iscritti, di aggiornamento professionale (corsi, convegni, ecc.) e di comunicazione verso l'esterno delle iniziative e delle attività intraprese, anche attraverso pubblicità istituzionale e la presenza su riviste specialistiche e altri media del settore.
La *Maggiorazione di quota associativa* di € 100,00, istituita nel 2018, viene applicata a tutti gli iscritti all'albo che, solo dopo i solleciti "bonari", versano la quota associativa oltre il termine previsto. L'importo indicato, su proiezione dei dati storici, prevede 25 ritardatari. Si ricorda infatti che i geometri morosi oltre al contributo annuale devono versare a titolo di penale – come deliberato dal Consiglio - la somma di € 100,00. La posta è evidenziata per € 2.500,00.
La previsione indica l'importo di € 5.000,00 per il recupero delle quote associative insolute e l'importo di € 2.000,00 per le spese necessarie all'attività di recupero del credito.
Si segnala che il Collegio sta procedendo all'attività di recupero delle quote insolute, con incarico a specifica società di recupero crediti.
La previsione delle nuove iscrizioni tiene conto di una contrazione dovuta sia alla difficile congiuntura economica, sia alle diversificazioni dei percorsi di studio.
La quota per i nuovi praticanti viene confermata in € 200,00/pro-capite, valida per tutti i 18 mesi previsti di tirocinio professionale. Non si prevedono variazioni particolari al numero di adesioni.
Viene confermato l'ammontare per l'attività previdenziale demandata dalla Cassa Nazionale Previdenza Geometri di Roma ai singoli Collegi provinciali. L'attività svolta dal Collegio di Verona è particolarmente intensa, e costituisce quindi un valido servizio offerto agli iscritti.
L'importo riguarda i contributi spese che la Fondazione Geometri di Roma ed i Collegi Geometri del Veneto - assieme al Collegio di Mantova ed alla Consulta Lombarda - erogano al Collegio a supporto degli ingenti oneri che lo stesso deve sostenere per l'organizzazione della "Cittadella del Geometra" all'interno della manifestazione fieristica "Job & Orienta".
Per quanto riguarda le modalità di incasso della quota annuale, nel 2020 avverranno con il metodo PagoPA, reso obbligatorio dallo scorso anno per tutti gli enti pubblici o assimilati al sistema amministrativo pubblico.
Non sono presenti residui attivi presunti alla fine dell'anno 2020.
La previsione complessiva di competenza dell'anno 2020 risulta di complessivi € 469.040,00. La previsione di cassa per l'anno 2020, in assenza di residui attivi, è pertanto di € 469.040,00.

Titolo III – Entrate diverse

Categoria VII – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi
La posta evidenzia una previsione di competenza per Proventi decentramento Cassa di Previdenza Geometri per € 13.000,00; per Recupero spese volumi tecnico-professionali per € 500,00, per Recupero spese per timbri professionali per € 500,00. I residui attivi riferiti all'anno 2019 sono indicati in € 10.000,00 e si riferiscono al Proventi decentramento della Cassa di Previdenza.
Pertanto, la previsione di entrata complessiva di competenza dell'anno 2020 è di € 14.000,00, mentre quella di cassa è pari a € 24.000,00.

Con riferimento all'attività di revisione parcelle, a fronte dell'abolizione delle tariffe professionali, e il conseguente venir meno del potere in capo al Collegio di poter esprimere pareri di congruità sulle parcelle professionali dal mese di agosto 2012, si riscontra l'assenza di entrate collegate a questa posta.
L'ammontare per l'attività previdenziale demandata dalla Cassa Nazionale Geometri di Roma ai singoli Collegi Provinciali è pari a € 13.000,00. L'attività svolta dal Collegio è particolarmente intensa e costituisce quindi un valido servizio offerto agli iscritti.

Categoria VIII – Redditi e proventi patrimoniali

La voce prevede per l'anno 2020 entrate per interessi attivi sui conti correnti bancari pari a € 100,00. Nel caso di specie, la posta mantiene valori esigui, in considerazione dei tassi di interesse attivo praticati dagli Istituti di credito.

Categoria IX – Poste correttive e compensative di spese correnti

La voce per complessivi € 28.000,00 prevede entrate per Recuperi e rimborsi diversi pari a € 4.000,00 ed entrate per Recuperi diversi per attività formativa € 24.000,00 (rimborsi relativi all'evento Job Orienta 2020). La posta risulta marginale rispetto all'attività caratteristica. Risultano residui attivi per € 21.750,00 riferiti ai rimborsi relativi all'evento Job Orienta anno 2019.

Categoria X – Entrate non classificabili in altre voci

Il capitolo evidenzia per l'anno 2020 l'importo di € 1.000,00 per *il Rimborso spese per scansione mappe d'impianto catastale e digitalizzazione bobine*. La previsione evidenzia il rimborso delle spese da parte degli iscritti per il servizio di digitalizzazione delle mappe d'impianto catastali e dei fogli di mappa nonché la digitalizzazione delle bobine delle mappe stesse, a seguito di apposite convenzioni con la Direzione del Catasto di Verona.

*Il **Totale delle Entrate correnti** di competenza risulta pari € 512.140,00, mentre la previsione di cassa – comprensiva dei residui attivi dell'esercizio 2019 di € 31.750,00- è di € 543.890,00.*

Titolo VII – Partite di giro

Categoria XXII – Entrate aventi natura di partite di giro

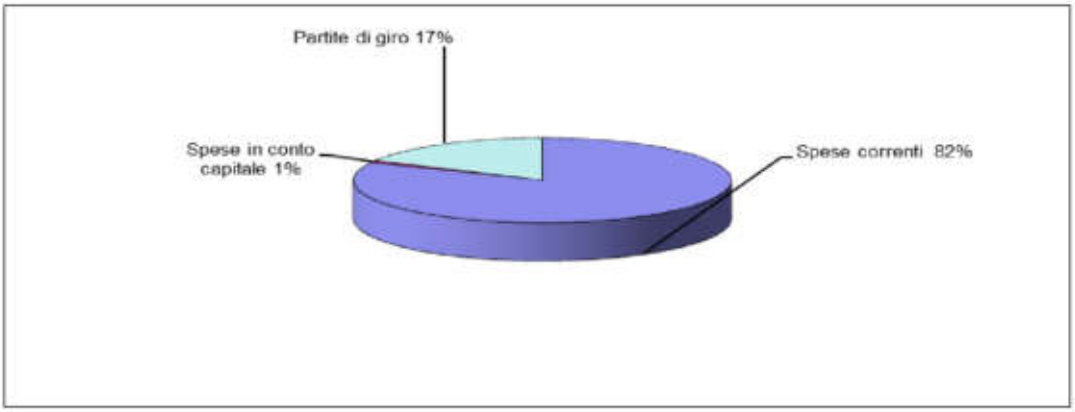
La voce – tipica della contabilità pubblica - rappresenta movimenti contabili conseguenti a pagamenti per conto terzi riferiti a ritenute a titolo d'acconto e ritenute previdenziali ed erariali sugli stipendi del personale dipendente del Collegio. E' una voce ininfluente ai fini del bilancio in quanto compare sia in entrata che in uscita per il medesimo importo ed evidenzia la parte di spesa che il Collegio devolve direttamente all'Amministrazione.
Le ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente sono previste pari a € 30.000,00, le ritenute previdenziali e assistenziali a € 15.000,00, mentre le ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo sono presunte in € 22.000,00; ritenute previdenziali e assistenziali collaboratori € 2.000,00; il fondo piccola cassa risulta pari a € 6.000,00; i depositi cauzionali sono pari a € 500,00; le trattenute conto terzi risultano pari ad € 500,00; IVA (Split Payment) risulta indicata in € 40.000,00. Si segnala che la voce riferita alle ritenute sui redditi di lavoro autonomo è composta principalmente dalle ritenute verso i Consiglieri.
Si evidenzia la posta per IVA *Split payment* introdotta dalla normativa fiscale che vede anche i Collegi e gli Ordini professioni tra gli enti assoggettati alla nuova disciplina (in pratica, l'IVA sulle

forniture di beni e servizi non viene versata al fornitore, bensì all'erario, garantendo in questo modo il gettito allo Stato).
Il totale del Titolo VII risulta pari per competenza a € 116.000,00 e per cassa a € 116.000,00.

Riepilogo delle Entrate

Le entrate complessive presunte di competenza per l'anno 2020 sono previste pari a € 628.140,00, mentre la previsione di cassa è pari a € 659.890,00. A fronte di un Fondo iniziale di cassa di € 88.144,84, l'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2019, è di € 42.194,84 e viene interamente destinato alla copertura delle spese per l'anno 2020. Il Totale generale delle entrate per competenza per l'anno 2020 è di € 670.334,84.
Il fondo iniziale di cassa risulta di € 88.144,84 e pertanto la previsione complessiva di cassa per l'anno 2020 è di € 748.034,84.

LE SPESE



Titolo I – Spese correnti

Categoria I – Spese per gli organi dell'Ente

La spesa presunta per 2020 per il Consiglio Direttivo di quindici componenti risulta di € 61.000,00. Le spese per gli Organi dell'Ente sono contestualizzate in un ambito che vede sempre più indispensabile la presenza dei rappresentanti del Collegio nei rapporti e nelle attività con le istituzioni pubbliche, riunioni di categoria provinciali e nazionali, orientamento scolastico, formazione professionale, protezione civile, competenze professionali, deontologia, comprensori di zona, enti e categorie affini.
La spesa presunta di competenza per l'anno 2020 per Compensi e indennità del Consiglio di Disciplina – istituito dal DPR n. 137 del 7.8.2012 - è prevista per € 9.000,00, inalterata rispetto all'anno precedente. Per Compensi, indennità e rimborsi ai Revisori dei Conti è indicata in € 8.700,00; per Compensi e indennità a Commissioni Esami di Stato (con previsione di una sola sessione) è di € 5.000,00; per Compensi e indennità ad iscritti per collaborazioni istituzionali è di € 1.500,00; per Rimborsi a consiglieri e collaboratori per attività istituzionale è pari alla fine dell'anno a € 5.500,00. I premi assicurativi sono stimati in € 8.000,00.

Le previsioni di spesa rispetto al dato dell'anno precedente appaiono diminuite di € 8.500,00. I residui attivi sono indicati in complessivi € 31.000,00 e si riferiscono ai compensi e indennità al Consiglio Direttivo (€ 23.000,00) e compensi e indennità al Consiglio di Disciplina (€ 8.000,00), di competenza dell'esercizio 2019, ma che verranno pagate nel 2020.
La voce per competenza è di € 98.700,00; di cassa € 129.700.00.

Categoria II – Oneri per il personale in attività di servizio

La voce rappresenta la previsione di competenza per Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente e risulta di € 94.700,00, per Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività pari a € 24.200,00, per Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente pari a € 30.800,00, per il Servizio sostitutivo di mensa pari a € 7.500,00. E' previsto inoltre l'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto, per € 6.000,00 e i versamenti per contributi Inail, Enpdep e Aran pari a € 1.500,00.
I residui passivi presunti dell'anno 2019 sono di € 9.000,00 e riguardano in via principale (€ 5.000,00) l'accantonamento del TFR che vedrà l'uscita di cassa e l'accredito ad apposito fondo nell'anno 2020.
Pertanto, la previsione di competenza per l'anno 2020 è di complessivi € 164.700,00, mentre la previsione di cassa è di € 173.700,00.
La previsione comprende la rivalutazione monetaria di legge ed i meccanismi incrementativi previsti dal contratto collettivo di lavoro.

Categoria IV – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

La previsione di competenza per l'anno 2020 è stata così presunta: € 500,00 per acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni; € 3.500,00 per l'Acquisto di materiali di consumo, stampati e cancelleria; € 500,00 per l'Acquisto di timbri professionali degli iscritti; € 7.000,00 per spese di rappresentanza riferite alla valorizzazione della professione; € 15.000,00 per Spese e consulenze professionali legali; € 7.000,00 per Spese per consulenze professionali fiscali e paghe; € 5.000,00 per Spese e compensi professionisti e collaboratori (Dpo, Privacy, Rspp); € 3.000,00 per Manutenzioni, riparazioni e adattamento locali e impianti di natura ordinaria; € 2.000,00 per Spese ed oneri postali; € 9.000,00 per Spese telefoniche, telegrafiche e collegamenti telematici; € 35.000,00 per Spese e contributi per la comunicazione e per l'immagine di categoria; € 3.000,00 per Spese per l'organizzazione di convegni e corsi a favore degli iscritti; € 1.500,00 per Spese per abbonamenti ad enti e riviste tecniche; € 2.000,00 per Spese per quote iscrizione a comitati e congressi; € 5.000,00 per Spese per energia elettrica e per l'illuminazione; € 3.700,00 per Premi di assicurazione per la sede; € 12.000,00 per la Manutenzione e riparazione di macchine d'ufficio e assistenza software; € 6.000,00 per Spese di gestione e manutenzione del sito internet del Collegio; € 6.000,00 per Spese di pulizia dei locali della sede; € 35.000,00 Spese per l'attività promozionale per l'accesso alla professione; € 6.500,00 per Spese di condominio e oneri accessori; € 3.000,00 per Spese per servizi dalla Cooperativa Geometri Veronesi; € 10.404,84 per Spese varie di beni e servizi; € 1.000,00 per Spese scansione mappe d'impianto catastali e digitazione bobine.
Si segnala: la previsione di spese legali per € 15 mila è riferita in parte all'attività legale ordinaria, in parte ad attività collegata ad alcuni contenzioni nei confronti del Collegio, attualmente in corso e per i quali si attende l'esito delle sentenze e/o degli accordi transattivi.

Vicolo Orologio, 3
37129 Verona
Tel. 045 8031186
Fax 045 8009861
www.collegio.geometri.vr.it
sede@collegio.geometri.vr.it
C.F. 00522160233
collegio.verona@geopec.it

La previsione di spesa per corsi e convegni (stimata in € 3 mila) è destinata ad attività verso gli iscritti per l'aggiornamento professionale ed è rapportata anche all'importante attività formativa svolta dalla Società Cooperativa Geometri Veronesi. La previsione di spesa per la comunicazione e l'immagine di categoria – pari a € 35 mila - contiene gli elementi concernenti le attività per il miglioramento dell'immagine della categoria. La posta è prevista in considerazione dei rapporti e delle attività con utenti istituzionali. La previsione di spesa per spese di rappresentanza (stimata in € 7.000,00) è finalizzata all'intensificazione dell'attività istituzionale di valorizzazione della professione. La posta stanziata pari a € 35.000,00 a titolo di Attività promozionale per l'accesso alla professione risulta particolarmente significativa sotto il profilo strategico; infatti sono previste numerose iniziative anche in ambito scolastico e universitario, al fine di promuovere la nostra professione tra i giovani e dare continuità alla nostra categoria. Lo stanziamento di € 6.000,00 è destinato a tenere costantemente aggiornato il sito internet del Collegio, strumento efficace e oramai indispensabile in un'ottica di efficienza ed operatività in rete degli utenti. Senza dimenticare l'utilità sotto il profilo della divulgazione, dell'immagine del nostro Collegio nei confronti dei terzi. Il contributo spese per l'attività di servizi promiscui svolti dalla Società Cooperativa Geometri Veronesi anche a favore degli iscritti all'Albo professionale è previsto in € 3.000,00, Iva compresa; in riferimento alle spese per scansione mappe si rimanda a quanto esplicitato nel precedente Titolo III, Categoria X.

La previsione di competenza per l'esercizio 2020 risulta di complessivi € 182.604,84.
Sono previsti residui passivi riferiti all'anno 2019 per € 31.700,00.
La previsione di cassa per l'anno 2020 risulta pertanto di € 214.304,84.

Categoria V – Spese per prestazioni istituzionali

La voce si riferisce al contributo al Consiglio Nazionale Geometri. La previsione di competenza è pari a € 61.880,00; non risultano presenti residui attivi. La previsione di cassa per l'anno 2020 risulta pertanto pari a € 61.880,00.

Categoria VII – Oneri finanziari

La previsione di competenza e di cassa per l'anno 2020 comprende Spese per commissioni bancarie per € .850,00; Spese per commissioni bancarie per la riscossione delle quote associative per € 2.100,00; spese per recupero quote insolute € 2.500,00, per complessivi € 7.450,00.

Categoria VIII – Oneri tributari

La voce comprende la previsione di competenza e di cassa per Imposte, tasse e tributi vari pari a € 23.000,00. La posta si riferisce principalmente alle imposte sugli immobili (IMU e TASI), alla tassa dei rifiuti, all'IRES sul reddito figurativo dell'immobile di proprietà e all'IRAP. Non sono presenti residui attivi.

Categoria X – Spese non classificabili in altre voci

La posta evidenzia la quota destinata al Fondo di riserva imprevisti pari a € 10.000,00. Il Fondo – previsto nel nuovo regolamento di contabilità adottato dal Collegio – può essere stanziato per un importo massimo pari al 3% delle Uscite correnti previste ed ha finalità di garanzia e tutela in relazione a imprevisti o situazioni non prevedibili o pronosticabili alla data della stesura del preventivo.

*Il **Totale delle Uscite correnti** di competenza dell'esercizio 2020 è di € 548.334,84. La previsione di cassa – che tiene in considerazione i residui passivi pari a complessivi € 71.700,00 – è di € 620.034,84.*

Tra Entrate Correnti (€ 512.140,00) e Uscite per spese correnti (€ 548.334,84), vi è un saldo negativo di competenza di € 36.194,84, e negativo di cassa di € 76.144,84. Il fondo Iniziale di Cassa è stimato in € 88.144,84. L'avanzo di amministrazione iniziale di € 42.194,84 trova pieno utilizzo nell'esercizio 2020.

Titolo II – Spese in conto capitale

Categoria XXII – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

La posta prevede Acquisti di software, mobili e macchine d'ufficio per € 3.000,00; l'acquisizione di servizi di archiviazione ottica nonché l'acquisto di impianti, attrezzature e mobili per € 3.000,00.
Si precisa che:

- la spesa destinata per l'acquisto di computer e macchine elettroniche d'ufficio risulta necessaria in relazione alla costante evoluzione informatica dei processi e delle metodologie e alla necessità di continuo aggiornamento dei software applicativi – e relative licenze - utilizzati dal Collegio;
- il servizio di archiviazione ottica per iscritti, praticanti e protocollo, ha permesso al nostro Collegio di essere all'avanguardia nelle metodologie di archiviazione, con beneficio sia in ordine agli spazi, sia alla gestione operativa del Collegio.

Il totale delle *Spese in conto capitale* nella previsione di competenza e di cassa sono indicate in € 6.000,00.

Titolo IV – Partite di giro

Categoria XXI – Spese aventi natura di partite di giro

Per l'analisi della voce si rimanda a quanto esposto per le partite al Titolo VII delle Entrate.
Le ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente sono indicate in € 30.000,00, le ritenute previdenziali a assistenziali per € 15.000,00, mentre le ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo per € 22.000,00; ritenute previdenziali e assistenziali collaboratori € 2.000,00; depositi cauzionali € 500,00; fondo piccola cassa € 6.000,00; trattenute per conto terzi per € 500,00; Iva *Split payment* € 40.000,00; per un totale complessivo di competenza di € 116.000,00. I residui passivi dell'anno 2019 sono di € 6.000,00. La previsione di cassa è di € 122.000,00.

Riepilogo delle Spese

Le uscite correnti sono previste per competenza in € 548.334,84. La previsione di cassa – che tiene in considerazione di residui passivi per € 71.700,00 – è di € 620.034,84.
Le uscite in conto capitale nella previsione di competenza e di cassa sono di € 6.000,00.
Le spese aventi natura di partita di giro sono previste per competenza in € 116.000,00 e per cassa per € 122.000,00.

Risultato del Preventivo Finanziario dell'esercizio 2020

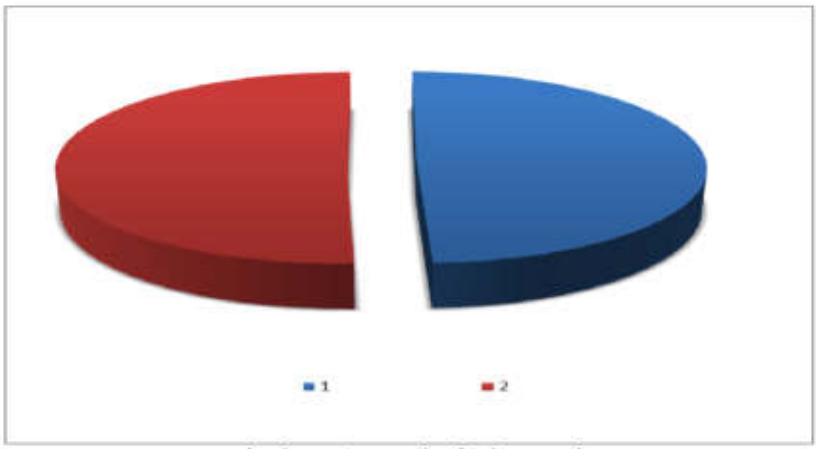
Le previsioni di competenza evidenziano entrate ed uscite per € 670.334,84, con utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 42.194,84.
Le previsioni di cassa evidenziano un pareggio tra entrate e uscite, per complessivi € 748.034,84 con utilizzo del Fondo iniziale di cassa di € 88.144,84.

2.- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il quadro riassuntivo riepiloga in sintesi per Titoli di Entrata e di Spesa quanto esposto in via analitica dal Bilancio Preventivo Finanziario per l'esercizio 2020. Per un approfondimento delle singole voci o poste, si rinvia a quanto esposto al precedente **punto 1.**

3.- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 e Situazione amministrativa generale 2019

La Tabella dimostrativa del ***Presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019***, evidenzia innanzitutto la situazione attuale della liquidità.
Il saldo complessivo al 1° gennaio 2019 risulta di € 120.238,93 ed è così suddiviso: Monte Paschi di Siena saldo di € 4.620,00; Cassa a giro € 852,57; Fondo Cassa Contanti per € 1.374,84; Conto corrente Postale per € 3.233,49; Unicredit per € 110.158,03.
Dopo aver considerato la previsione inerente i Residui attivi all'inizio dell'esercizio (per € 23.471,00) e i Residui passivi all'inizio dell'esercizio (per € 87.553,50), si determina l'Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio 2019 per € 56.156,43 (denominato **"A"**).
Dopodiché si evidenzia l'accertato/impegnato già verificatosi durante l'esercizio (accertamenti per € 539.837,37 e impegni per € 397.423,76) ed il presunto per il restante periodo dell'esercizio (accertamenti per € 34.650,00 e impegni per € 191.025,20). L'accertato è quindi di € 574.487,37 (denominato **"D"**) e l'impegnato per € 588.448,96 (denominato **"E"**).
Sulla base dei valori esposti si determina (**A + D – E**) l'avanzo presunto di amministrazione a fine esercizio risulta di ***€ 42.194,84***.



1.- Accertamenti 2.- Impegni

4.- Pianta organica del Personale dipendente

La pianta organica del personale dipendente, Comparto Parastato Enti Pubblici non economici, fa riferimento all'accordo decentrato approvato e sottoscritto fra Collegio dei Geometri di Verona, Provincia e FederCisl di Verona di cui al Consiglio Direttivo n. 14 del 27.11.2006, poi modificato nel Consiglio Direttivo n. 4 del 27.04.2011 e nel Consiglio Direttivo N. 7 del 05.06.2014.
Il personale è composto da n. 1 dipendenti livello C/4, da n. 1 dipendenti livello C/3 e da n. 1 dipendente livello C/2.

5.- Note esplicative, analisi delle previsioni

Le Entrate correnti sono state previste nell'ottica della previsione della quota associativa annuale di € 300,00 pro-capite, che comprende anche la quota da devolvere al Consiglio Nazionale, per € 40,00. Le entrate complessive pertanto, al netto della quota da devolvere al Consiglio Nazionale, risultano di € 387.660,00.
E' necessario prendere atto che le cancellazioni dall'albo, non controbilanciate da un numero sufficiente di nuove iscrizioni, hanno comportato una riduzione delle entrate del capitolo, fonte primaria ed indispensabile nell'economia del Collegio.
La previsione in sede di bilancio preventivo consente di ottenere un equilibrio tra entrate e spese, e quindi di soddisfare la concreta fattibilità dei progetti di investimento previsti: in particolare l'attività di aggiornamento professionale; l'organizzazione di corsi e convegni; l'attività di comunicazione verso i terzi e di divulgazione della professione.
La quota dei praticanti è stata fissata in € 200,00 per l'intera durata del praticantato.
In questo caso si registra una esigua previsione delle entrate relative alle nuove iscrizioni all'albo.
E' doveroso segnalare che anche nel corso del 2019 si è registrato un numero elevato di morosità. Il fenomeno, in aumento malgrado l'attenuarsi della crisi economica, è particolarmente nocivo: infatti la nostra professione trova tutela nel meccanismo di una piccola contribuzione personale che rende possibile una funzione collettiva delle nostre esigenze professionali. Il Collegio intende continuare in una rigorosa politica degli incassi delle quote annuali, sia per rispetto nei confronti dei Colleghi che versano regolarmente, sia per l'evidente primaria necessità della posta di entrata. Si procederà, pertanto, come dispone la norma, con la sospensione di tutti coloro i quali non hanno effettuato il versamento della quota annua. Inoltre, per i ritardatari è stata prevista una sanzione di € 100,00.
Sul versante della "revisione parcelle professionali" si evidenzia che la posta non è stata appostata, in considerazione del fatto che tale attività non risulta più attuale per effetto dell'abolizione delle tariffe professionali avvenuta la scorsa estate (D.M. n. 140 del 20.7.2012) e l'introduzione di parametri di riferimento validi solo ai fini giudiziari.
Viene inoltre visualizzato il consueto ed importante contributo proveniente dalla Cassa di Previdenza per il decentramento delle funzioni ad essa demandate. L'attività svolta dal Collegio di Verona è particolarmente intensa, e costituisce quindi un valido servizio offerto agli iscritti.
E' sostanzialmente confermato l'onere complessivo relativo alle competenze a consiglieri, commissioni, revisori dei conti, nonché le indennità ai componenti le commissioni d'esame abilitativi alla libera professione che si prevede sia una sola.

La posta per Compensi e indennità del Consiglio di Disciplina, istituito dal DPR n. 137 del 7.8.2012, pari a € 9.000,00 è riferita all'istituzione e funzionamento del recente organo istituito in seno al Collegio.

* * * * * * * * * * * * * *

Per quanto concerne la spesa corrente per gli organi dell'ente, si rileva la previsione per competenza di complessivi € 98.700,00. Compensi ed indennità al Consiglio Direttivo, Consiglio Disciplina, Revisori dei conti, Commissari esami, collaboratori e polizze assicurative sono voci di spesa contenute entro livelli strettamente necessari.

La spesa per il personale in attività presso il Collegio è stata presunta in € 164.700,00, e risulta inalterata rispetto all'anno precedente. La posta, malgrado l'indicizzazione del costo del lavoro, rimane pressoché costante per effetto dell'assenza dei ristorni riferiti alle annualità pregresse e legati al rinnovo contrattuale. Si precisa che i compensi incentivanti sono stabiliti su base contrattuale in linea con gli accordi contrattuali. Si ricorda infine – come evidenziato nella Pianta Organica del personale dipendente - che il contratto di lavoro che regola l'attività del personale dipendente è inserito nella categoria del "*parastato enti pubblici non economici*".

Con riferimento alle *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi* - di complessivi € 182.604,84 – le principali appostazioni riguardano le spese per consulenze professionali e legali, per € 15.000,00; le spese di rappresentanza per € 7.000,00; le spese per ufficio stampa, redazionali, pubblicità e immagine del Collegio pari a € 35.000,00; le spese per l'organizzazione di convegni e corsi a favore degli iscritti pari a € 3.000,00; le spese per la promozione e l'accesso alla professione per € 35.000,00.

Seppur ridotto, l'importo stanziato per le attività istituzionali e divulgative rimane un importante impegno rivolto alla promozione, divulgazione e pubblicizzazione del Collegio dei Geometri e della Categoria in generale. Queste spese sono considerate particolarmente importanti e strategiche alle finalità istituzionali, in quanto il futuro della professione è direttamente proporzionale alla capacità della categoria di avere un numero adeguato di giovani in grado di affrontare le sfide future con la convinzione dell'importanza della nostra professione. Per questo motivo la divulgazione della professione sin nelle scuole medie inferiori, con il fine di far conoscere le qualità della nostra professione, rimane un obiettivo non solo di periodo, ma anche e soprattutto di medio/lungo termine. La spesa per corsi e convegni per l'aggiornamento professionale risulta fondamentale per ampliare gli orizzonti professionali degli iscritti e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni, in un'ottica di costante aggiornamento professionale. E' prevista l'organizzazione – in collaborazione con la Società Cooperativa Geometri Veronesi - di convegni e incontri su tematiche di attualità e comune interesse.

Le *Spese per attività promozionale di accesso alla professione* appaiono decisive al fine di promuovere la figura di geometra nell'ambito dell'orientamento scolastico. Si tratta di attività molto importante e di assoluta prioritaria visto il preoccupante calo di iscrizione nelle scuole secondarie di primo livello. Il Collegio presenzierà attivamente agli "Open Days" sparsi per tutto il territorio provinciale, al progetto "Georientiamoci" del CNG, all'attività di Orientamento scolastico Job&Orienta ed ai vari comitati tecnico scientifici presenti nei vari Istituti Tecnici della provincia. E' necessario partire e coinvolgere le scuole secondarie di primo livello attraverso un orientamento

in uscita che sia il più possibile attinente con le caratteristiche dello studente. Inoltre, il Collegio sarà presente e sarà promotore a livello regionale della manifestazione in fiera "Job&Orienta".
Le spese postali identificate in € 2.000,00 sono contenute anche grazie al sempre maggior utilizzo della posta elettronica, normale e certificata.
E' prevista una stabilizzazione della spesa per utenze telefoniche.
Le spese per consulenze con professionisti vari, sono principalmente riferite alle attività di gestione degli adempimenti recentemente divenuti obbligatori in materia di Dpo, Privacy, Rssp. Esse sono contenute entro limiti vitali.
Nell'ottica di ottimizzare i rapporti verso i terzi e con le varie figure del territorio, le previsioni di spesa concernenti l'aggiornamento e la gestione del nuovo sito internet sono ritenute indispensabili per dare impulso al processo di divulgazione dell'immagine della categoria: il sito web è ritenuto strumento imprescindibile per consentire l'accesso delle informazioni da parte dei nostri iscritti.
Le attività di supporto alla rivista dei Geometri sono corollario di una più ampia attività di informazione e comunicazione. E' previsto il consueto contributo spese per attività di servizi promiscui svolti dalla Società Cooperativa Geometri Veronesi anche a favore degli iscritti all'albo professionale.
Le spese per quote di iscrizione a comitati e congressi prevedono il contributo del Collegio alle varie iniziative sul territorio che possono portare beneficio alla nostra categoria.
La gestione complessiva delle dinamiche di spesa è finalizzata ad ottimizzare i risultati nell'ottica di una costante e rigorosa politica di contenimento dei costi.
Il Contributo al Consiglio Nazionale Geometri è stato previsto in € 61.880,00 e risulta determinato su base previsionale del numero di iscritti. Le spese per commissioni bancarie e postali sono previste sulla base dei dati storici. Le imposte e tasse sono determinate su base prospettica e appaiono in linea con l'attuale pressione fiscale sia a livello nazionale (IRAP e IRES) che locale (in modo particolare Imposta sugli immobili – IMU, Tasi e tassa rifiuti).
E' previsto un Fondo di riserva imprevisti che in via prudenziale è stato stimato in € 10.000,00, entro il limite massimo consentito del 3% delle uscite correnti.
Gli investimenti in *immobilizzi tecnici* riguardano acquisti concernenti il ciclo di sostituzione dei beni divenuti obsoleti e acquisti legati al servizio di archiviazione ottica. E' bene ricordare che il nostro Collegio può ritenersi all'avanguardia sia per organizzazione amministrativa che per strutture operative. E' previsto l'acquisto di nuovi macchinari e software con relative licenze. L'importo preventivato, tuttavia, viene ulteriormente ridotto rispetto all'esercizio precedente in considerazione del fatto che non è previsto l'acquisto di macchinari particolarmente costosi.
E' prevista la spesa per la prosecuzione del servizio di archiviazione ottica dei documenti d'archivio del Collegio, nonché per l'acquisto di eventuali nuovi arredi ed attrezzature d'ufficio di significato minore.
I rimborsi delle rate di mutuo – verso Istituti di credito - sono afferenti l'acquisto e la ristrutturazione della sede ubicata come ben noto, in Verona, Vicolo Orologio n. 3 e sono presunti sulla base degli accordi intercorsi con l'Istituto di credito concedente.
Si evidenzia che le spese riferite ad acquisti sono riferite solo ed unicamente a interventi strettamente necessari e indispensabili all'efficiente e corretto funzionamento del Collegio.

Vicolo Orologio, 3
37129 Verona
Tel. 045 8031186
Fax 045 8009861
www.collegio.geometri.vr.it
sede@collegio.geometri.vr.it
C.F. 00522160233
collegio.verona@geopec.it

****

L'esercizio **2020** sarà orientato a consolidare i risultati ottenuti avendo particolare attenzione per l'andamento economico, garantendo lo svolgimento dell'attività nel rispetto di livelli di crescita sostenibili e allineati con le prospettive della categoria. Il processo di crescita deve essere costante e significativo oltre che tangibile. I processi di sviluppo a livello macroeconomico sono frutto di programmazione e di sostenibilità; anche il nostro Collegio è orientato a programmare le proprie attività e iniziative, nell'ambito dello scenario concretamente attuale.

Se i segnali dell'economia non si traducono in miglioramento del tenore di vita, le crescenti difficoltà nell'ambito economico e sociale non potranno che rallentare i processi di sviluppo, e quindi anche il generale andamento delle prospettive per la nostra categoria.

La gestione delle attività del Collegio richiede – come noto - la determinazione delle priorità e delle aree di competenza. Sul punto porremo la massima attenzione e una costante vigilanza, al fine di rendere il lavoro quotidiano del Geometra chiaro e trasparente con le varie amministrazioni locali.

Lo sviluppo della professione si traduce in molteplici aspetti quali attenzione alla promozione e all'immagine di categoria, sia a livello istituzionale sia a livello sociale. Diverse iniziative rivolte alla collettività sono previste, con un particolare sguardo ai giovani e al mondo della scuola: ossia investire nel futuro. Dovremo continuare a sensibilizzare giovani e insegnanti dell'importanza della figura del Geometra.

Queste attività delineano un tracciato e un percorso ritenuto necessario per consolidare la nostra presenza nella società e nel tessuto economico.

La nostra categoria è presente in modo capillare sul territorio. La professione del geometra non solo è sinonimo di professionalità e affidabilità, ma è anche componente decisiva nell'ambito tecnico e settoriale. L'attualità di compiti e di prospettive di lavoro sono traino per migliorare la qualità del nostro lavoro e del servizio reso alla collettività.

Siccome l'aggiornamento professionale degli iscritti - richiesto dalla norma di legge - è un percorso necessario non solo per migliorare il proprio bagaglio di conoscenze tecniche e umane, ma anche – e soprattutto – per un indispensabile approfondimento culturale, gli interlocutori del "professionista" confidano e si attendono non solo professionalità e competenza, ma anche rapporto fiduciario e specializzazione. Queste attese fanno del "professionista" l'elemento centrale che ruota attorno al mondo della consulenza specializzata. Una ricchezza che va coltivata e mantenuta costantemente aggiornata.

Le professioni intellettuali nelle società moderne hanno collocazione e giustificazione se saranno in grado di svolgere con professionalità il ruolo di garanti della conoscenza. Dovremo essere parte vitale e propositiva nelle scelte e nelle decisioni e non semplici testimoni dei processi di sviluppo della società civile.

Le strategie di comunicazione sono importanti e talvolta decisive, in un mondo orientato sempre più verso la divulgazione di mezzi e conoscenze attraverso molteplici caneli informativi.

La nostra professionalità deve essere comunicata all'esterno: ricercheremo una precisa strategia di comunicazione e salvaguardia della categoria al fine di rendere edotti i giovani che la nostra professione rappresenta uno sguardo concreto verso il futuro.

La figura del geometra a livello di strutture amministrative rimane un riferimento imprescindibile:

questo fatto ci consente di guardare il futuro con cauto ottimismo e con una punta di orgoglio. Se è vero che dovremo continuare a faticare per dare certezza di sopravvivenza della nostra professione, è altrettanto vero che l'importanza del nostro lavoro risulta tangibile ed evidente.
La complessità degli adempimenti di carattere amministrativo e fiscale (fatturazione elettronica; comunicazioni Iva trimestrali; Isa, esterometro, ecc.) che il professionista o le associazioni professionali si trovano a dover gestire, incrementano i costi legati a fattori improduttivi di reddito a discapito delle aree di gestione caratteristica della professione.
Le paventate semplificazioni stentano a farsi spazio, restando invece presenti numerosi elementi di rallentamento dei processi amministrativi, con incrementi dei costi per risorse umane e tecnologiche.
Nel 2020 proseguiranno le iniziative intraprese volte al dialogo tra professioni al fine di condividere i percorsi e abbandonare sterili contrapposizioni. La difesa delle prerogative della nostra professione ci coinvolgerà in un percorso da fare unitamente alle altre categorie professionali, nell'ambito di un dialogo sereno e di un confronto dialettico costruttivo.
In quest'ottica continueremo a batterci risolvere gli spinosi problemi ben noti a tutti noi.
L'attività istituzionale, formativa e di aggiornamento sono priorità imprescindibili per seguire l'evoluzione della professione, anche nell'ottica di monitorare tentativi più o meno riusciti, di limitare l'ambito del nostro intervento specifico e professionale.
L'attenta gestione dei flussi finanziari e delle risorse disponibili ha permesso al nostro Collegio di disporre di una sede propria, di una organizzazione efficiente in grado di preservare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

La struttura del Collegio risulta in grado di assicurare un coordinamento ottimale tra funzioni e adempimenti.
L'attività istituzionale dei rappresentanti del Collegio nel 2020 continuerà ad essere improntata al rafforzamento della figura del geometra veronese nei rapporti con enti ed istituzioni: gli sforzi evidentemente vanno a beneficio di tutti gli iscritti e si auspica, soprattutto, dei giovani colleghi e praticanti, oggi più che mai bisognosi di guardare al futuro con ottimismo.
I rappresentanti del Collegio – come buona abitudine consolidata nel tempo – assicureranno e garantiranno la loro presenza a riunioni, dibattiti ed incontri, consapevoli che il sacrificio del proprio tempo "privato" per quello "pubblico" rappresenta un onere necessario per promuovere le istanze della nostra Categoria. Il Collegio provvederà infine a nominare i "commissari d'esame" componenti delle commissioni esaminatrici.

La gestione sarà improntata al contenimento delle spese generali, che continueranno ad essere monitorate e attentamente valutate, nell'ottica di un rigoroso equilibrio tra le voci di entrate e le voci di uscita.

Verona, 6 novembre 2019

IL TESORIERE
f.to geom. Nicola Turri

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo n. 39/1993)

Vicolo Orologio, 3
37129 Verona
Tel. 045 8031186
Fax 045 8009861
www.collegio.geometri.vr.it
sede@collegio.geometri.vr.it
C.F. 00522160233
collegio.verona@geopec.it